

Speciale Blog: aspettative dei laureati e domanda delle imprese

Inserito da Cliclavoro il 18 mar 2013 in Notizie, Rapporti di lavoro, Speciale, Speciale Blogcliclavoro, Top | 0 commenti



Giovedì 14 marzo **Cliclavoro**, presso la Facoltà di Economia della Sapienza di Roma, ha seguito l'iniziativa **"Brain at work"** con una diretta Twitter e con un report sui momenti salienti dell'evento. Abbiamo raccolto interviste, pareri, seguito workshop e seminari relativi ai diversi aspetti del mondo del lavoro.

In particolare, la tavola rotonda **"Aspettative dei laureati e domanda delle imprese. Esplorazione di un binomio asimmetrico"**, ha visto confrontarsi docenti, rappresentanti di enti ed esperti di settore.

Dedichiamo lo Speciale Blog di oggi a una sintesi dei risultati del **Progetto Uni.Co**, gruppo di lavoro composto da esperti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, [Italia Lavoro](#) e Sapienza Università di Roma – Ufficio [SOUL](#). Lo scopo dello studio era quello di indagare **le caratteristiche della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato manifestata dal sistema produttivo verso i laureati dell'Ateneo nei tre anni dopo il conseguimento del titolo**, integrando i dati dell'archivio amministrativo della Sapienza (Infostud) con quello delle Comunicazioni Obbligatorie.

Ecco, in breve, i **risultati dello studio** svolto su un campione di 21.782 laureati:



- è possibile valorizzare l'integrazione fra archivi amministrativi (INFOSTUD, C.O., INPS, ISTAT, etc.) per il monitoraggio del mercato del lavoro e la definizione di politiche attive. tali analisi rinforzano le tradizionali indagini campionarie già esistenti
 - è emersa la conferma di una domanda di lavoro anche per i laureati molto frammentata e caratterizzata dalla richiesta di flessibilità e multifunzionalità delle prestazioni
 - emergono segnali di utilizzo di alte professionalità in mansioni non sempre coerenti con i titoli di studio
- Tra i dati più interessanti emerge che il 56,7% dei laureati attiva, entro tre anni un contratto di dipendente o parasubordinato. Tale risultato è valido soprattutto per i settori **Insegnamento** (81,1%), **Chimico Farmaceutico** (75,6%), contro, invece una percentuale minore che riguarda il **settore giuridico** (31,4%) e **architettura** (43,8%), probabilmente dovuta a una maggiore presenza di partite IVA che non vengono rilevate dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Nel **gruppo medico**, che riporta una performance vicino alla media, si rilevano però risultati molto differenti a seconda che i laureati abbiano conseguito la laurea di primo (77,2%) o secondo livello (11,9%).


Dall'analisi dei contratti emerge la **prevalenza di contratti a termine** (75,9%) rispetto a quelli a tempi indeterminato (24,1%), senza sostanziali differenza tra i due livelli laurea. Solo il 13,9% del totale riporta una durata superiore ai 12 mesi.

In generale, è interessante notare che la distribuzione tra primo e secondo livello testimonia un maggior apprezzamento delle alte qualifiche dei laureati di secondo livello rispetto ai triennali sia in termini di contratti stipulati che in termini di durata degli stessi. Il livello di istruzione sembra, dunque, premiare, almeno in termini di qualifiche, le aspettative di chi prosegue gli studi.

 Share |    

 Mi piace  Piace a 30 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Archivio

Seleziona mese 

Categorie

Seleziona una categoria 

Cliclavoro



Il portale pubblico per il lavoro